

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivati Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvao N. 10 - Milano (113)

Le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo
Tutto il popolo italiano rinnovato dalla Rivoluzione è fiero di servire con la fede e con le armi il Duce
I provvedimenti per la difesa della razza

ROMA, 7 ottobre (mattino). Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'anno XVI dell'E. F. il 6 ottobre alle ore 22 a Palazzo Venezia...

La ferocezza della Nazione di servire il Duce

Il Gran Consiglio del Fascismo iniziando i lavori ha acclamato il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio del Fascismo sceglie nella virile serenità, di cui il popolo italiano ha saputo dare esempio nelle recenti vicende europee, un'altra prova della profonda trasformazione operata dalla Rivoluzione delle CC. NN. nello spirito e nel carattere degli Italiani...»

Il Gran Consiglio del Fascismo sente la ferocezza - che è di tutti gli Italiani - di poter servire con la fede, con le armi e con le armi il Duce, il cui decisivo intervento negli avvenimenti che sono ancora in corso di risolutivo sviluppo, ha segnato il trionfo della pace basata sulla giustizia ed il sorgere di quella nuova Europa dal Duce stesso presentata ed auspicata.

Il saluto al Quadriviro De Bono

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi rivolto nella gloriosità della presa di Adua, che rivendica l'eroismo del soldato italiano, un cameratico saluto al Quadriviro De Bono che ebbe dal Duce l'arduo compito di lanciare e lanciare le Legioni del Littorio alla conquista dell'Impero.

Severe disposizioni per la difesa della razza

Il Gran Consiglio del Fascismo ha poi iniziato la discussione sul problema della razza, a cui hanno partecipato: Balbo, Farinacci, Starace, Bottai, Federzoni, Lo Bono, Buffarini, Angelini, Solmi, Volpi, Cianetti, Alfieri.

Alla fine della discussione, nella quale è ripetutamente intervenuto il Duce che ne ha riassunto i termini, il Gran Consiglio del Fascismo ha approvato la seguente dichiarazione sulla razza:

Il problema ebraico non è che lo aspetto metropolitano di un problema di carattere generale. Il Gran Consiglio del Fascismo stabilisce: A) il divieto di matrimoni di Italiani e italiani con elementi appartenenti alle razze camite, semite e altre razze non ariane;

B) il divieto per i dipendenti dello Stato e di Enti pubblici - personale civile e militare - di contrarre matrimoni con donne straniere di qualsiasi razza; C) il matrimonio di Italiani e Italiane con straniera, anche di razze ariane, dovrà avere il preventivo consenso del Ministero dell'Interno; D) dovranno essere rafforzate le misure contro chi attenta al prestigio della razza nei territori dell'Impero.

Ebrei ed ebraismo

La Gran Consiglio del Fascismo ricorda che l'ebraismo mondiale, specie dopo l'abolizione della massoneria, è stato l'animatore dell'antifascismo in tutti i campi e che l'ebraismo estero e italiano fuoriuscito è stato - in taluni periodi culminanti come nel 1924-25 e durante la guerra etiopica - unanimemente ostile al Fascismo. L'immigrazione di elementi stranieri - accentratasi fortemente dal 1933 in poi - ha peggiorato lo stato d'animo degli ebrei italiani nei confronti del Regime, non accettato sinceramente, poiché antitetico a quella che è la psicologia, la politica, l'internazionalismo di Israele. Tutte le forze antifasciste fanno capo ad elementi ebrei, l'ebraismo mondiale è, in Spagna, dalla parte dei bolscevichi di Barcellona.

Il divieto di entrare ed espulsione di ebrei stranieri

Il Gran Consiglio del Fascismo ritiene che la legge concernente il divieto d'ingresso nel Regno degli ebrei stranieri non poteva più oltre essere ritardata e che l'espulsione degli indesiderabili - secondo il termine messo in voga ed applicato dalle grandi democrazie - è indispensabile.

Il Gran Consiglio del Fascismo decide che, oltre ai casi singolarmente controversi che saranno sottoposti all'esame dell'apposita commissione del Ministero degli Interni, non sia applicata l'espulsione nei riguardi degli ebrei stranieri i quali:

- A) abbiano una età superiore ai 65 anni; B) abbiano contratto un matrimonio misto italiano prima del 1 ottobre XVI;

Ebrei di cittadinanza italiana

Il Gran Consiglio del Fascismo, circa l'appartenenza o meno alla razza ebraica, stabilisce quanto segue:

- A) è di razza ebraica colui che nasce da genitori entrambi ebrei; B) è considerato di razza ebraica colui che nasce da padre ebreo e da madre di nazionalità straniera; C) è considerato di razza ebraica colui che, pur essendo nato da matrimonio misto, professa la religione ebraica;

D) non è considerato di razza ebraica colui che è nato da un matrimonio misto qualora professi altra religione all'infuori della ebraica, alla data del 1 ottobre XVI.

Discriminazione di ebrei di cittadinanza italiana

Nessuna discriminazione sarà applicata - escluso in ogni caso l'insediamento nelle scuole di ogni ordine e grado - nei confronti di ebrei di cittadinanza italiana - quando non abbiano per altri motivi demeritate - i quali appartengano:

- 1) A famiglie di Caduti nelle quattro guerre sostenute dall'Italia in questo secolo: libica, mondiale, etiopica, spagnola; 2) A famiglie dei volontari di guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola insigniti della Croce di guerra; 3) A famiglie dei Caduti per la Causa Fascista; 4) A famiglie dei mutilati, invalidi, feriti della Causa Fascista; 5) A famiglie di fascisti iscritti al partito 19-20-21-22 e nel secondo semestre del 24 e famiglie di Legionari fiumani; 6) Famiglie aventi eccezionali benemerite che saranno accertate da apposita commissione.

Gli altri ebrei - i cittadini italiani di razza ebraica, non appartenenti alle suddette categorie - nella attesa di una nuova legge concernente l'acquisto della cittadinanza italiana non potranno:

- A) essere iscritti al P. N. F.; B) essere possessori o dirigenti di aziende di qualsiasi natura che impieghino 100 o più persone; C) essere possessori di oltre 50 ettari di terreno; D) prestare servizio militare in pace ed in guerra.

Budapest attribuisce all'azione del Duce un peso risolutivo

BUDAPEST, 6 ottobre. Il Conte Csaky che partecipò al convegno di Monaco in qualità di osservatore ungherese, è ritornato in aeroplano da Varsavia e si è subito recato dal Presidente del Consiglio, Imredy e dal Ministro degli Esteri, Kanya, per riferire sui colloqui da lui avuti col Ministro degli Esteri polacco, Beck, nei quali, secondo informazioni di questi, circoli, sarebbe stata presa in considerazione la possibilità di stabilire una più intima e stretta collaborazione unghero-polacca anche attraverso la costituzione di un confine comune in seguito alle trasformazioni territoriali della Cecoslovacchia.

La capitale ungherese è imbandierata con drappi neri e con vessilli tricolori, i primi per ricordare il sacrificio dei martiri ungheresi, giustiziati per aver partecipato alla ribellione antibolscevica del 1849, gli altri per festeggiare il prossimo ritorno dei fratelli d'oltreo confine alla Madre Patria. Le associazioni patriottiche e giovanili hanno organizzato varie manifestazioni per solennizzare queste due date.

Continuano a giungere dispacci sull'atmosfera di esultanza che regna nei territori magiari di Cecoslovacchia per la prossima liberazione. A Dunaszereghely si è svolta una entusiastica manifestazione popolare, durante la quale sono state lanciate fervide acclamazioni al Regente Horthy, a Mussolini, a Hitler ed Imredy. Dappertutto vengono esposti i vessilli ungheresi e cantati gli inni magiari.

L'importanza del colloquio fra il Duce e Cvalkosky

L'opinione pubblica ungherese ha fiducia che, con le dimissioni di Benes, il quale è sempre stato un acerrimo nemico dell'Ungheria, venga a crearsi e a stabilirsi un'atmosfera di cooperazione e di amicizia non solo nei rapporti ceco-ungheresi, ma anche nelle relazioni fra tutti gli stati dell'Europa centrale. La stampa attribuisce gran-

de importanza al colloquio avuto con Mussolini e Ciano dal nuovo Ministro degli Esteri cecoslovacco, Cvalkosky, prima della sua partenza da Roma, ora finora ha rappresentato il suo paese.

Il fuggitelleno scrive fra l'altro: «Il nuovo Ministro degli Esteri cecoslovacco, dal quale la stampa straniera attende un orientamento completamente diverso dalla politica filo sovietica seguita finora, non è ancora giunto a Praga. Suscita grande interesse il fatto che Chalkosky, prima di partire da Roma, ha conferito col Duce, presente il Ministro degli Esteri italiano ed anche col Ministro d'Ungheria presso il Quirinale. A questi colloqui viene dato un notevole significato per le ripercussioni che essi potranno avere.»

I giornali riportano inoltre con compiacimento le voci polacche che chiedono la riannessione della Slovacchia e della Rutenia all'Ungheria e pongono del massimo rilievo che la stampa italiana continui efficacemente a sostenere i legittimi diritti dell'Ungheria.

L'opera nefasta di Benes

Il «Budapesti Hirlap», dopo aver citati giornali italiani e polacchi, scrive che la soluzione del problema della Slovacchia e della Rutenia, le quali esigono il diritto di autodeterminazione, va diventando sempre più urgente e fa inoltre presente che i ruteniani invano a questo proposito un loro memoriale, non soltanto al Governo di Praga, ma anche a tutte le Legazioni che rappresentano i paesi esteri in Cecoslovacchia.

Commentando le dimissioni di Benes, i giornali rilevano che gli ungheresi non dimenticheranno mai il ruolo svolto dall'intrigante Benes nell'elaborazione dei trattati di pace. Ricordano che con una perfida propaganda, per la quale furono spesso indotti in errore i rappresentanti delle potenze occidentali, Benes costruì sulle rovine dell'Impero asburgico - del Regno

di Santo Stefano - un artificioso edificio che aveva tutte le pretese della distrutta monarchia austro-ungarica, senza possedere un elemento di stabilità e di durevolezza; ed osservano che Benes stesso confessando nel suo atto estremo di essere di ostacolo alla pacificazione interna ed alla normalizzazione dei rapporti con l'estero, ha espresso sulla sua opera una condanna storica più anticritica di quella che potrebbe mettere in suo nemico.

Immigrazione di ebrei in Egitto

Il Gran Consiglio del Fascismo non esclude la possibilità di concedere, anche per deviare la immigrazione ebraica dalla Palestina, una controllata immigrazione di ebrei in qualche zona di Egitto.

Questa eventuale ed altre condizioni fatte agli ebrei potranno essere annullate o aggravate a seconda dell'atteggiamento che l'ebraismo assumerà nel riguardi dell'Italia Fascista.

Cattedre di razzismo

Il Gran Consiglio del Fascismo prende atto con soddisfazione che

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha istituito cattedre di studio sulla razza nelle principali università del Regno.

Alle Camicie Nere

Il Gran Consiglio del Fascismo, mentre nota che il complesso dei problemi razziali ha suscitato un interesse eccezionale nel popolo italiano, annuncia ai Fascisti che le direttive del Fascismo in materia sono da considerarsi fondamentali ed impegnative da tutti e che le direttive del Gran Consiglio devono ispirarsi alle leggi che saranno sollecitamente preparate dai singoli Ministri.

La riunione ha avuto termine alle ore 2.45.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente alle ore 22 di oggi 7 ottobre XVI E.F.

Si delinea l'azione unghero-polacca per raggiungere una congiunzione territoriale

Budapest attribuisce all'azione del Duce un peso risolutivo

BUDAPEST, 6 ottobre. Il Conte Csaky che partecipò al convegno di Monaco in qualità di osservatore ungherese, è ritornato in aeroplano da Varsavia e si è subito recato dal Presidente del Consiglio, Imredy e dal Ministro degli Esteri, Kanya, per riferire sui colloqui da lui avuti col Ministro degli Esteri polacco, Beck, nei quali, secondo informazioni di questi, circoli, sarebbe stata presa in considerazione la possibilità di stabilire una più intima e stretta collaborazione unghero-polacca anche attraverso la costituzione di un confine comune in seguito alle trasformazioni territoriali della Cecoslovacchia.

La capitale ungherese è imbandierata con drappi neri e con vessilli tricolori, i primi per ricordare il sacrificio dei martiri ungheresi, giustiziati per aver partecipato alla ribellione antibolscevica del 1849, gli altri per festeggiare il prossimo ritorno dei fratelli d'oltreo confine alla Madre Patria. Le associazioni patriottiche e giovanili hanno organizzato varie manifestazioni per solennizzare queste due date.

Continuano a giungere dispacci sull'atmosfera di esultanza che regna nei territori magiari di Cecoslovacchia per la prossima liberazione. A Dunaszereghely si è svolta una entusiastica manifestazione popolare, durante la quale sono state lanciate fervide acclamazioni al Regente Horthy, a Mussolini, a Hitler ed Imredy. Dappertutto vengono esposti i vessilli ungheresi e cantati gli inni magiari.

L'importanza del colloquio fra il Duce e Cvalkosky

L'opinione pubblica ungherese ha fiducia che, con le dimissioni di Benes, il quale è sempre stato un acerrimo nemico dell'Ungheria, venga a crearsi e a stabilirsi un'atmosfera di cooperazione e di amicizia non solo nei rapporti ceco-ungheresi, ma anche nelle relazioni fra tutti gli stati dell'Europa centrale. La stampa attribuisce gran-

de importanza al colloquio avuto con Mussolini e Ciano dal nuovo Ministro degli Esteri cecoslovacco, Cvalkosky, prima della sua partenza da Roma, ora finora ha rappresentato il suo paese.

Il fuggitelleno scrive fra l'altro: «Il nuovo Ministro degli Esteri cecoslovacco, dal quale la stampa straniera attende un orientamento completamente diverso dalla politica filo sovietica seguita finora, non è ancora giunto a Praga. Suscita grande interesse il fatto che Chalkosky, prima di partire da Roma, ha conferito col Duce, presente il Ministro degli Esteri italiano ed anche col Ministro d'Ungheria presso il Quirinale. A questi colloqui viene dato un notevole significato per le ripercussioni che essi potranno avere.»

I giornali riportano inoltre con compiacimento le voci polacche che chiedono la riannessione della Slovacchia e della Rutenia all'Ungheria e pongono del massimo rilievo che la stampa italiana continui efficacemente a sostenere i legittimi diritti dell'Ungheria.

L'opera nefasta di Benes

Il «Budapesti Hirlap», dopo aver citati giornali italiani e polacchi, scrive che la soluzione del problema della Slovacchia e della Rutenia, le quali esigono il diritto di autodeterminazione, va diventando sempre più urgente e fa inoltre presente che i ruteniani invano a questo proposito un loro memoriale, non soltanto al Governo di Praga, ma anche a tutte le Legazioni che rappresentano i paesi esteri in Cecoslovacchia.

Commentando le dimissioni di Benes, i giornali rilevano che gli ungheresi non dimenticheranno mai il ruolo svolto dall'intrigante Benes nell'elaborazione dei trattati di pace. Ricordano che con una perfida propaganda, per la quale furono spesso indotti in errore i rappresentanti delle potenze occidentali, Benes costruì sulle rovine dell'Impero asburgico - del Regno

di Santo Stefano - un artificioso edificio che aveva tutte le pretese della distrutta monarchia austro-ungarica, senza possedere un elemento di stabilità e di durevolezza; ed osservano che Benes stesso confessando nel suo atto estremo di essere di ostacolo alla pacificazione interna ed alla normalizzazione dei rapporti con l'estero, ha espresso sulla sua opera una condanna storica più anticritica di quella che potrebbe mettere in suo nemico.

La stampa nota poi che Benes, mettendosi contro tutta coloro che non fossero al servizio del giudaismo massonico e dipingendo i tedeschi come assassini, i polacchi come feudali, gli ungheresi come barbari, i bulgari come contadini ecc., ha procurato alla sua Patria molti più avversari che amici ed ha creato intorno alla Cecoslovacchia, tranne il breve confine con la Romania, una cerchia di inimicizie. E si auspica che, scomparso questo nome nefasto, il quale non ha saputo servire al suo paese, né la democrazia, lo Stato, cecoslovacco ritrovi un nuovo equilibrio pacifico e costruttivo in una nuova Europa.

Manifestazione di solidarietà fra ex-combattenti ungheresi e slovacchi

BUDAPEST, 6 ottobre. Viene segnalato che i cecchi continuano ad evacuare la zona di frontiera. In tutti i paesi di confine, viene issato il tricolore ungherese e vengono esposte immagini di Horthy, di Mussolini e di Hitler. Il popolo si abbandona ad indesiderabili manifestazioni di giubilo.

Nella parte ungherese della città di Komaron, si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato, insieme coi combattenti ungheresi, ex-combattenti slovacchi.

Quando gli slovacchi hanno traversato il ponte sul Danubio che conduce in Ungheria, il popolo delle due rive ha loro tributato

ardenti acclamazioni. Nella comune assemblea, gli ex-combattenti slovacchi, insieme con gli ex-combattenti ungheresi hanno inviato messaggi di devoto omaggio al Regente Horthy ed al Presidente del Consiglio, Imredy.

La Polonia esige una frontiera comune con l'Ungheria

VARSAVIA, 6 ottobre. Il Ministro degli Esteri Beck ha ricevuto la seconda visita prima degli ripartite per Budapest il capo di gabinetto del Ministero degli Esteri d'Ungheria, Csaky. Al colloquio, al quale ha assistito anche il Ministro d'Ungheria a Varsavia, Da Hory, la stampa polacca attribuisce notevole importanza.

Nel frattempo la campagna tendente alla realizzazione di una frontiera comune polacco-ungherese aumenta di intensità su tutti i giornali di Varsavia. L'ufficosa «Gazeta Polska» si occupa principalmente della sorte della Bassa subcarpatica scrivendo: «Il problema dell'appartinenza di questa regione è quello che interessa di più la Polonia. Sarebbe inopportuno fare della Russia subcarpatica un organismo indipendente. L'unica soluzione opportuna è di essere quel territorio dell'Ungheria. Ciò costituisce per la Polonia una questione di stato. E' necessario stabilire una frontiera comune polacco-ungherese, per rafforzare il potenziale di difesa della Polonia in caso di guerra.»

Anche il giornale conservatore «Cassa» nel suo editoriale scrive che resta ancora da risolvere il problema unghero-slovacco e quello della Bassa subcarpatica. Il giornale afferma in proposito che l'unica soluzione positiva sarebbe la restituzione della Rutenia all'Ungheria e lo stabilimento di una frontiera comune polacco-magiara. (Considerazioni storiche e politiche sono in pieno favore di questa soluzione. Una frontiera polacco-un-

gherese oltre che convenire all'unità dell'Europa centrale, impedirebbe ai Sovieti di stabilire la loro base di operazione politica ed opera certamente un atteggiamento in tal senso. La Polonia non può, in un'azione non a vantaggio del processo ripartito, una frontiera comune con l'Ungheria e pertanto non parteciperà mai ad un patto qualunque di garanzia in favore dello Stato ceco e non saranno soddisfatte le aspirazioni ungheresi anche in questo campo.

Il Ministro degli Esteri Cecoslovacchia andrà oggi a Berlino

PRAGA, 6 ottobre. Il Ministro degli Esteri, Cvalkosky, giungerà domani mattina a Roma e, a quanto si afferma, nella stessa giornata partirà per Berlino.

Il Governo di Praga ha deciso l'immediata smobilitazione di due classi. Altre misure saranno prese, secondo il bisogno, dal Comando supremo.

L'«Agenzia Teleradio» cecoslovacca comunica che il Governo ha nominato il deputato Joseph Tiso, Ministro interinale dell'Amministrazione e della Sanità. Il Governo ha incaricato inoltre il Ministro di proporre al Parlamento l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione del partito ceco.

Il Ministro degli Esteri polacco, Beck, ha ricevuto la seconda visita prima degli ripartite per Budapest il capo di gabinetto del Ministero degli Esteri d'Ungheria, Csaky. Al colloquio, al quale ha assistito anche il Ministro d'Ungheria a Varsavia, Da Hory, la stampa polacca attribuisce notevole importanza.

Inquietudine ungherese per le ritardate trattative

BUDAPEST, 6 ottobre. Il ritardo delle negoziazioni con la Cecoslovacchia per risolvere il problema delle nazionalità, le negoziazioni che si sarebbero dovute iniziare oggi, ha suscitato una certa inquietudine nell'opinione pubblica, la quale preme sul Governo. Appare dunque indispensabile che la negoziazione ed il regolamento di tutte le questioni ceco-polacche siano urgentemente completati.

Benes ha lasciato Praga

PRAGA, 6 ottobre. Oggi Benes ha lasciato Praga e si è trasferito nella sua villa di Sebestovce, Usti, in Boemia.

Hodza succederebbe al posto di Benes?

PRAGA, 6 ottobre (notte). Il successore di Benes, la presidenza della Repubblica non è stata ancora designata. In alcuni ambienti si ritiene che la scelta potrà cadere su una personalità molto nota, l'onorevole H. Hodza, con una certa insistenza di nome di Hrabza che sarebbe il primo scavo eletto a capo dello Stato, e quello del dott. Kuras, presidente del consiglio nazionale che fu come è noto, il primo consiglio creato durante la guerra a Parigi.

Lunedì si riunisce la Commissione suprema per l'Autarchia

ROMA, 6 ottobre. La prima riunione della Commissione Suprema per l'Autarchia avrà luogo lunedì 10 corrente alle ore 16 in una sala del Ministero delle Corporazioni.





# LO SPORT

DIVISIONE NAZIONALE - SERIE C

## Fascio Grion - Ampelea d'Isola

Domenica 9 ottobre XVI

Domenica prossima sul nostro campo sportivo si svolgerà il secondo grande confronto tra due delle tre squadre istriane che partecipano al campionato di Divisione Nazionale C, che il calendario ha voluto si incontrassero fin dalle prime giornate. Domenica scorsa, infatti, l'Unità del Dopolavoro Az. Arsa si è incontrata con l'Ampelea sul terreno isolano. Una strenua combattiva ha contraddistinto questa gara che si è chiusa con la vittoria degli isolani per 1 a 0. Il punto che ha deciso della gara è stato marcato su calcio di rigore.

Con l'Ampelea occupa il quarto posto in classifica con 4 punti, mentre il Grion, che a Udine ha dovuto cedere, è un gradino più sotto, a 3 punti. È facile immaginare che la gara di domenica sarà una delle più accanite della stagione. Saranno imbarazzati a far cadere un pronostico. La nostra squadra ha bisogno di neutralizzare l'insuccesso di Udine, mentre l'Ampelea, che ha perduto la sola partita iniziata vincendone altre due consecutivamente, punta ad un nuovo successo. La compagnia isolana è robustissima in tutti i suoi reparti, il suo gioco deciso e senza fronzoli si traduce in continue apprezzazioni per la difesa avversaria.

Il Grion dovrà cercare perciò di opporre alla pericolosa competitività una formazione efficace soprattutto nelle linee arretrate. La difesa nero-stellata ha bisogno di una sistemazione: due calci di rigore al passivo in due partite sono troppi e bisogna evitare assolutamente di pescare qualche altro. Quanto alla linea attaccante sarà bene riprendere in esame il problema del centro-avanti che ci appare ancora in alto mare. I risultati ottenuti dai quintetti che giuocarono contro il C.I.D.A. e contro l'Udinese non possono essere considerati soddisfacenti.

Qualunque sia la formazione che affronterà l'Ampelea, è necessario, però, che i nostri giocatori scendano in campo risolti a cogliere la seconda vittoria della stagione. Un altro passo falso sarebbe cosa quanto mai dannosa e noi confidiamo che il Grion lo eviterà.

### Arsia-Audace

**ARSIA, 6**  
Domenica 9, alle ore 15 sul campo del Dopolavoro Aziendale Arsia avrà luogo l'incontro di calcio tra la squadra dell'Arsia e l'Audace di S. Michele, valvole per campionato naz. serie C.

L'attesa tra gli sportivi locali è vivissima.

## Dalla Provincia

### Da Montona

**Inaugurazione dei Corsi premilitari MONTONA, 6**

Sabato 1. ottobre si è svolta in modo solenne l'inaugurazione dei corsi premilitari. La cerimonia ha avuto luogo nella piazza Andrea Dandolo, dove i giovani, perfettamente equipaggiati, si sono presentati al duce. Il duce, con parole di viva forza, ha esortato i giovani a seguire con fermezza il cammino della disciplina e della disciplina. Il duce ha parlato di dovere, di sacrificio, di disciplina, di onore, di gloria. Ha parlato di patria, di famiglia, di dovere. Ha parlato di disciplina, di onore, di gloria. Ha parlato di patria, di famiglia, di dovere.

**Svolgimento della premilitare sportiva**

Il 25 settembre scorso si sono chiusi i corsi premilitari con speciale indirizzo ginnico-sportivo che, incominciati in luglio, si erano svolti durante l'intera estate. Durante questi corsi, frequentati da una media di circa 120 premilitari, è stato particolarmente curata la cultura fisica e sportiva dei giovani, difesa e sviluppata in ogni al massimo grado la preparazione alla ginnastica militare. L'attività si è chiusa con le esercitazioni di tiro a pallottola nel poligono naturale di Reseri che ha dato ottimi risultati. Il diretto corso di vicecomandante della G.L.L. di vice C.M. Giuseppe Basso.

### Da Orsera

**Corsi premilitari ORSERA, 4**

Alle ore 16 giovedì la piazza principale di Orsera nella Casa del Fascio, ebbe luogo solenne l'inaugurazione.

Le due sconfitte subite consecutivamente dalla squadra arsiense, non hanno minato il suo animo. Si vuol vedere ancora una volta l'unità del lavoro per valutare l'efficienza ed il grado di preparazione.

È certo che a Isola, la più nera fortuna ha voluto continuare a battersi, gli sforzi ed i tenaci dei nostri giocatori, il cui costante miglioramento meritava maggior fortuna sul duro campo dell'Ampelea.

L'aver ceduto per un risultato di debole natura, malgrado la necessità di fare i conti con l'Ampelea, giustamente imballando il fiero del proprio posto in classifica.

### Federazione Italiana Calcio del Calcio

**Sezione Propaganda di Pola**

Comunicato N. 1, del 5 ottobre XVI.

**Affiliazione Società** — Le Società affiliate alla Sezione Propaganda dell'anno sportivo 1937-38 debbono ritenere decaduti dai loro diritti. Quello di esse che desiderano rinnovare la loro affiliazione alla S.P. così come la Società di nuova costituzione che intendono affiliarsi, debbono presentare domanda di ammissione negli appositi moduli in distribuzione presso questo Comitato e recarli con i documenti seguenti: a) statuto o regolamento; b) elenco dei componenti il Consiglio Direttivo; c) indirizzo della sede sociale.

La regolazione delle società dovrà avvenire entro il 15 ottobre c. a. dopo tale data il D.L. riprenderà qualsiasi attività sportiva di società non regolarmente affiliate.

Per i PEPA, o G.U.F. sono in vigore a tutti gli effetti le norme emanate dalla scorsa stagione.

**Cartellini federali** — Presso il C.L. sono in vendita i cartellini per l'anno 1938-39 al prezzo di lire una ciascuno.

Per i giocatori già tesserati che non cambiano società sarà sufficiente far rinnovare la vecchia tessera.

**BOLLI C.O.N.I.** — I bolli C.O.N.I. sono in vendita presso il C.L. al prezzo di lire 1.50. Il bollo C.O.N.I. è obbligatorio per tutti i soci e dirigenti delle Società.

**Indirizzo** — Corrispondenza e telegrammi vanno indirizzati al Direttore locale S.P. della F.I.G.C. Pola (Presso Mattioli via Adua 35).

**Pallacanestro** — Oggi, 7 ottobre alle ore 16 avrà luogo sul campo della Caserma della G.I.L. il primo allenamento della squadra di pallacanestro femminile.

Sabato 8 ottobre alla stessa ora seguirà in campo la squadra maschile.

Si invitano giocatori o giocatrici a presentarsi puntualmente muniti di divisa sportiva.

### Da Medolino

**I Corsi premilitari MEDOLINO, 6**

Si è svolta l'inaugurazione dei corsi premilitari con la partecipazione di oltre un centinaio di giovani d'origine appartenenti alle frazioni di Medolino, Lisignano, Bagnolo, Pomerio e Sissano. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità locali, e la popolazione. Il Commissario del Fascio ha illustrato l'importanza ed il significato dell'avvenimento ed ha letto l'ordine del giorno del Comandante Generale della G.I.L.

Prima di sciogliersi, presso al Parco della Rimembranza, i reparti inquadrati hanno fatto un giro per il paese al canto degli inni fascisti.

### Da Antignana

**Festa di gioventù ANTIGNANA, 6**

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo, alla presenza di tutto l'Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche, ha avuto luogo sabato l'inaugurazione dei Corsi Premilitari.

Dopo il saluto al Re e al Duce il Comandante della G.I.L. di Fascio onorato D'Agata Giuseppe, con bello parole ha ricordato ai giovani i doveri dell'ora.

Ha preso dopo la parola il C.M. Copia Pietro, il quale ha spiegato a tutti i giovani premilitari l'importanza dei corsi ai quali nessuno deve sottrarsi. Li ha incitati a frequentare assiduamente il corso perché da ciò non deriva la perfetta formazione del soldato. La cerimonia ha avuto fine col saluto al Duce.

## Gli orari delle avioinee in vigore dal 2 ottobre

**Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 458)**  
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8.00 p.	Trieste	d.	15.60
8.35 a.	POLA	p.	16.15
9.10 p.	POLA	a.	15.00
9.50 a.	Lussino	p.	14.40
9.20 p.	Lussino	a.	14.30
9.45 a.	Zara	p.	14.05
10.15 p.	Zara	a.	13.35
11.10 a.	Ancona	p.	12.40
12.00 p.	Ancona	a.	11.40
13.20 a.	Roma	p.	10.20

A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume

**Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451)**  
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

12.30 p.	Trieste	d.	11.15
13.05 a.	Venezia	p.	10.40
14.10 p.	Venezia	a.	9.45
14.55 a.	POLA	p.	9.00
15.10 p.	POLA	a.	8.45
15.45 a.	Fiume	p.	8.10

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Gli uffici delle Scale di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Servizio continuato in coincidenza con i motonavi per Brioni.

**Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.**

## Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno ARRIVI:

**LUNEDI:** ore 6 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

**MARTEDI:** ore 9.50 da Cherso e scali.

**MERCOLEDI:** ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 14.30 da Cherso e scali; ore 18.45 da Venezia, Trieste.

**GIOVEDI:** ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 17.30 da Fiume.

**VENERDI:** ore 13 dalla Dalmazia; ore 23 dalla Dalmazia e Pagine.

**SABATO:** ore 8.45 da Ancona; ore 11 da Ravenna, Trieste e scali; ore 10.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

**Partenze:**

**LUNEDI:** ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

**MARTEDI:** ore 10.30 per Trieste, Ravenna o scali.

**MERCOLEDI:** ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

**GIOVEDI:** ore 3 per la Dalmazia, Pagine o Albania; ore 18 per Lussino, Ancona.

**VENERDI:** ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 2 per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 11.30 per Cherso, Fiume o scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

**DOMENICA:** ore 0.30 per Venezia.

## Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

**PARTENZE:** Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretta, ore 7.35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 7; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.58; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretta, ore 17.28; Littorina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.48; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05.

**ARRIVI:** da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerata, ore 8.47; Treno misto, ore 10; Littorina accelerata, ore 10.44; Littorina diretta, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.06; Littorina accelerata, ore 17.03; Littorina diretta, ore 19.18; Littorina accelerata, ore 22.26; Littorina accelerata, ore 23.45.

## AVVISI ECONOMICI

**Richieste di servizio**  
La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

**BAMBINAIA** giovane pratica cercasi subito. Perelli, Via Giulia 7. 2463B

**Richieste**  
Domande d'impiego e di lavoro Cent. 18 la parola - Min. L. 1 C

**OFFERTI** sorta giornale. Indirizzo «Corriere». 2480

**Posti disponibili** - Offerte di lavoro La parola L. 0.25, min. L. 2.50 B

**SIGNORINA** bella presenza cerca: si. Via Sorgia 7. 2471E

**Offerte**  
Camera mobilata. Pensione privata La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

**CAMERA** matrimoniale, cucina ammobiliata affittarsi 15 ottobre. Rivolgarsi Castropola 24A. 2405G

**AFFITTANSI** camera o cucina ammobiliata indipendente. Via Adua 4 2473G

**Offerte**  
di bottega, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L

**AFFITTANSI** due camere, cucina, tutti confort. Sussek 3. 2487L

**Vendite d'occasione**  
La parola L. 0.20, minimo L. 2: N

**COMPRESI** putini occasione. Via Adua 21. 2402N

**VENDONS** parlano con piedistallo, catini in porcellana con broccianti, vaso cino. S. Martino 25, I p. sinistra. 2474N

**VENDESI** matrimoniale. Via Satorio 1, mezzanino. 2440N

**VENDESI** carrozzeria moderna quasi nuova: Muzio 7. 2450N

**Commercio e Industria**  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

**CULOTTES** - Quattro lire - Bottevoisti - Lire nove - Carnice notte con maniche - Lire quattordici - Bassilisco. 2472P

**ACQUISTANDO** «Mobili Tergeste» Trieste Via Crispi 39 risparmio molto donari Matrimoniali da 1000 l Persuadatori 1000P

**RADIORIPARAZIONI** qualunque lavoro con garanzia pagamento tale Agenzia. Phono. Magazzini Galletti. 2443P

**OLIVETTI** vendita rasoio cambi nologici. Agenzia provinciale. Magazzini Galletti. Bergamo 39. 2461P

**Melo - Auto**  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 O

**OCCASIONE** moto Guzzi, 500 tipo W nuova. Indirizzo al Giornale. 2470Q

**OCCASIONE** due Aprilia lusso, due Augusta, Brilla berlina, 1100 quasi nuova, 500 aprile. Autarimessa Via Carducci 28, Telefono 503. 2420Q

**Acquisti e vendite di case e terreni** La parola L. 0.50, minimo L. 5 S

**VENDESI** casa Via Faustina 5. Rivolgarsi pianoterra esclusi medietori. 2468S

**Diversi**  
La parola L. 0.40, minimo L. 4 V

**AUTIAMO** brevettare, vendere invenzioni (opuscoli gratis): «Simar», Washington 29, Milano. 1009V

**SALA UMBERTO**  
Grandioso successo riportato ieri il grande capolavoro Fox

# RONDINE SENZA NIDO

A centinaia, a centinaia i bambini accompagnati dalle loro mamme sono accorsi alla «Sala Umberto» per ammirare il più grande, più allegro o più bel film di

## Shirley Temple

OGGI SI RIPETE ALLE ORE: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

In PREPARAZIONE:

## Si parla di Clara

Fecce, amò, fu perdonata, con

### VERA ANGELS

**CINEMA NAZIONALE**

Successione completa!  
Folla rimandata ad ogni spettacolo!

OGGI continuano le repliche dell'emozionante dramma che svolge tutta una teoria di avventura attraverso il mondo

# IL giuramento dei quattro

Disperata battaglia combattuta per il dovere e per l'amore. Sfondi esotici, ambienti suggestivi.

Interpreti:  
**Loretta Joung**  
**Richard Greene**

Orario: ore 16.30

Imminente arrivo della deliziosa Regina dei ghiacci:  
**Sonya Henie**

**Cinema Impero**

Da OGGI, alle 16.30, va allo schermo in primissima visione:

# LA PORTA dell'infinito

con

**Victor Francen**  
**Marcelle Chantal**  
**Jean Pierre Aumont**

È un dramma di forte emotività. Una donna bella affascinante di 26-27 anni che ignorano reciprocamente la loro passione: il comandante della scuola navale e suo figlio, un semplice aspirante. Quando il contrasto irrimediabile prorompe tra padre o figlio, è al mare che essi si rivolgeranno come alla forza sicura da cui trarranno il coraggio che li porterà a superare l'angosciosa prova.

# POLITEAMA GISCUTTI

Da OGGI va allo schermo il grande, affascinante capolavoro della Metro Goldwyn Mayer:

# ROSALIE

portentosa creazione musicale dei maggiori traiff mondiali, nella quale l'impareggiabile

# Nelson Eddy

benissimo di tutto le follie,

# Eleanor Powell

Indimenticabile protagonista di «Follie di Broadway», recano l'impronta delle loro arte personale, facendone un romanzo d'amore in una cornice di sogni.

Principia alle ore 16.30

**TRATTORIA SCALETTA** VIA ARENA 39 TEL. 120

**BIRRA PILSEN-URQUELL**

CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

**A RATE L. 5.- settimanali**

BASTANO PER CALZARE OTTIMAMENTE

Calzature ROCCANI OSCAR - POLA

VIA GARIBOLDI N. 5 via a via Comandante Arsenale.

# FERROVIE DELLO STATO



# LA PORTA dell'infinito

con

**Victor Francen**  
**Marcelle Chantal**  
**Jean Pierre Aumont**

# NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA

# AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE:  
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - Km.  
CON TRENI VIAGGIATORI > 1,30 >

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

**CALLI**

USANDO L'UNGUENTO CALLI

**RYA**

IN TUTTE LE FARMACIE A. L. S.

PREPARAZIONE FARM. SPONZA TRIESTE-ROVATO

**Falevi soci della G. L. L.**

Quota annuale Lire 60

**ACQUA DI ROMA**

nelle officinissime provate specialità per ridurre al capilli o barba bianchi in pochi giorni i capelli colorati bianchi, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nizzarone Poligi, via della Maddalena 50, Roma; Teola d'Isola; Farmacia Edwards Cressio, la Romagna e Isola D'Orgherie. Distrib. Pola: Magazzini GALLETTI, Via Sorgia 36.